SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

8ª COMMISSIONE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

52° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE 1978

Presidenza del Presidente TANGA

INDICE

DISEGNO DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

« Ulteriore integrazione di spesa per la costruzione di ponti stabili sul fiume Po » **(1432)** (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 629, 630, 631
FONTANA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici* 630
GUSSO (*DC*), *relatore alla Commissione* . 629
MINGOZZI (*PCI*) 630
TONUTTI (*DC*) 630

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

A V E L L O N E , *segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

IN SEDE DELIBERANTE

« Ulteriore integrazione di spesa per la costruzione di ponti stabili sul fiume Po » (1432) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

(*Discussione e approvazione*)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ulteriore integrazione di spesa per la costruzione di ponti stabili sul fiume Po », già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Gusso di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

G U S S O , *relatore alla Commissione.* Signor Presidente, onorevoli colleghi, con la legge 22 novembre 1962, n. 1708, è stato stanziato un primo fondo di 5 miliardi per la costruzione, da parte del Ministero dei lavori pubblici, di sei ponti sul fiume Po in sostituzione dei ponti esistenti, in chiatte.

Con le successive leggi 7 ottobre 1964, n. 1056, e 5 maggio 1966, n. 264, è stato autorizzato un ulteriore stanziamento di 2 miliardi. L'ultima legge di rifinanziamento è la n. 308 del 16 luglio 1974, che prevede una ulteriore spesa di 4 miliardi. Con ciò lo stanziamento complessivo di queste leggi ammonta a lire 11 miliardi. Rimaneva ancora da costruire il ponte di Polesella, mentre tutti gli altri cinque ponti, a quell'epoca, erano o costruiti o in corso di ultimazione.

Con i fondi di 4 miliardi che ho citato prima, stanziati con la legge n. 308 del 1974, è stato provveduto al pagamento di spese già maturate ed è stato dato inizio alla costruzione del ponte di Polesella in provincia di Rovigo. La previsione di spesa di questo ponte, che inizialmente era di 1.390 milioni, è salita successivamente, cioè quando fu fatto l'aggiornamento nel 1974, a 3.500 milioni. Su tale base, quindi, furono appaltati i lavori. In questo momento i lavori sono in avanzato stato di esecuzione, però evidentemente l'ulteriore lievitazione dei prezzi e alcuni maggiori oneri incontrati in sede di esecuzione delle fondazioni obbligano ad incrementare il fondo per il completamento dei lavori.

Per questi motivi il disegno di legge che oggi abbiamo al nostro esame prevede una ulteriore spesa di 3 miliardi per il completamento dell'opera.

I 3 miliardi sono stanziati per un miliardo ciascuno negli anni 1978, 1979 e 1980. A questo onere si fa fronte nel bilancio 1978-1979 con riduzione dei fondi speciali iscritti al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per quegli anni e per l'anno 1980 provvederà la legge finanziaria.

Per i motivi esposti propongo l'approvazione del disegno di legge in discussione.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale.

M I N G O Z Z I . Siamo favorevoli alla approvazione di questo provvedimento e ci auguriamo che la previsione di spesa per completare l'ultimo ponte in costruzione, ossia il ponte di Polesella, sia tale da coprire veramente il fabbisogno e non ci si trovi poi ancora di fronte alla necessità di provvedere ad ulteriori finanziamenti, visto che con questo, dopo la legge iniziale che stanziava i fondi per coprire le spese per i sei ponti, siamo al terzo provvedimento finanziario per far fronte a maggiori oneri.

Con questo augurio — spero che il rappresentante del Governo vorrà darci assicurazione al riguardo — preannuncio il voto favorevole del Gruppo comunista all'approvazione del disegno di legge in discussione.

T O N U T T I . Concordiamo sulla necessità di completare questi interventi per l'ultimazione del ponte di Polesella così da portare a termine il programma iniziato circa 15 anni fa. Anche il Gruppo della democrazia cristiana è, quindi, favorevole alla approvazione del presente disegno di legge.

Sul piano generale mi pare che l'intervento si inquadri nella linea generale del Ministero dei lavori pubblici che tende a portare a termine i lavori già in atto e nella linea della relazione programmatica e previsionale dell'anno scorso. Faccio mia, pertanto, la dichiarazione del collega Mingozzi, con la speranza che questi ultimi 3 miliardi servano effettivamente a portare a completamento l'opera iniziata.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

F O N T A N A , *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Ringrazio il relatore e tutti gli intervenuti. In effetti si tratta di un provvedimento con il quale si porta a termine un programma iniziato negli anni 1960, che prevedeva la sostituzione di questi ponti in chiatte con ponti stabili sul fiume Po. Tutti sappiamo come abbiano giocato diversi fattori a portare per le lunghe la conclusione di questo programma, tra cui l'impoverimento successivamente sempre più consistente degli organismi periferici del Ministero e l'accrescimento delle spese, dovuto al meccanismo della revisione dei prezzi. A questo proposito desidero ricordare che è di imminente presentazio-

nc, da parte del Governo, una legge per la modificazione dell'attuale sistema della revisione dei prezzi. Con quest'ultima legge comunque anche il problema del completamento di queste opere sarà chiuso definitivamente; quanto meno otteniamo questo risultato.

P R E S I D E N T E . Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Per il completamento del programma di costruzione dei ponti stabili sul fiume Po, di cui alla legge 22 novembre 1962, n. 1708, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè per ulteriori oneri connessi all'attuazione del programma stesso è autorizzata l'ulteriore spesa di lire 3.000 milioni da iscriversi allo stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 1.000 milioni in ciascuno degli anni finanziari 1978, 1979 e 1980.

È approvato.

Art. 2.

All'onere di lire 1.000 milioni derivante dall'applicazione della presente legge in ciascuno degli anni 1978 e 1979 si provvede con corrispondenti riduzioni dei fondi speciali iscritti al capitolo 9001 degli stati di previsione del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

La seduta termina alle ore 10,20.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. GIULIO GRAZIANI